



Carlo Zanetti

INTERRUTTORE GENERALE

6 March 2003

Domanda:

Esiste un criterio generale per determinare le caratteristiche elettriche ("In" soprattutto) dell'interruttore generale di un quadro elettrico industriale in BT? La sua In può essere sempre uguale alla somma delle "In" degli interruttori dei singoli circuiti in partenza?

Risponde Carlo Zanetti

La scelta dell'interruttore generale è vincolata ad una notevole serie di elementi. Il criterio più semplice sarebbe quello di scegliere un interruttore con In pari alla somma delle In dei singoli interruttori in partenza, ma è generalmente poco proponibile sotto l'aspetto economico. E' infatti estremamente improbabile che tutte le linee siano contemporaneamente attive alla loro potenza nominale per cui è in realtà corretto e conveniente riparametrare, in base al coefficiente di contemporaneità e al coefficiente di utilizzo di ogni singolo interruttore la In dell'interruttore generale. Anche la richiesta dell'impegno di potenza all'ente distributore (ENEL) è vincolata allo stesso parametro di contemporaneità e di utilizzo. Se vogliamo prendere come esempio una abitazione solitamente si installa un interruttore MT In 16 A per la linea prese FM ed un interruttore MT In 10A per la linea illuminazione. La somma dei due interruttori è 26A. Nella maggior parte dei casi si trova un interruttore MTD o D con In pari a 25A che è sovradimensionato per un impianto ENEL di 3,3kW pari a 16A che è in grado di fornirci sia luce che forza motrice ma non per una corrente complessiva di 26 A che si avrebbe se luce e forza motrice utilizzassero contemporaneamente l'intera potenza permessa dai rispettivi interruttori di protezione...

Carlo Zanetti